

CRONACHE IN GRIGIOVERDE



Se parlate

Io parlo a te ex bulba impappinata. Ti parlo per il tuo bene e tu cerca di ascoltarli senza darti arie da uomo visuto e da soldato pieno di esperienze come sei solito fare da un po' di giorni a questa parte. Dimmi un po' una cosa: sei ben sicuro che il sole ti giugno non ti abbia picchiato sulla ciribirignoccola? Oppure ti ha fatto male sa pere che finto il corso al C.A.R. tu non sarai più una recluta e sarai classificato «Soldato»?

Ma tu non mi degni di uno sguardo e te ne vai con la cicca all'angolo della bocca e le maniche della camicia rimboccate. Ti pare bello ciò, ex bulba impappinata. Sei proprio convinto di essere diventato un anziano perfetto?

Io so che tu non mi stimi molto. Forse perchè ho gli occhi azzurri fimidissimi sognanti pastorelle al tramonto e casette dal tetto di corrallo e quando vedo appena un corrale mi confondo, divento rosso, abbasso il viso e tremo ad ogni sua parola.

Forse perchè ancora non riesco a rivoltgere la parola a quella bella bionda che mi piace tanto e che durante la passeggiata al Corso mi guarda ogni tanto. Vuoi forse farmi una colpa della mia timidezza?

Pretenderesti forse che io faccia come te che hai mandato a quel paese quel tale sottufficiale che è tanto pigro o che abbrondi la più bella ragazza di Orvieto come hai fatto tu.

«Vor crederè pare, còr 15' d'arzo!»

nocea le conseguenze dei tuoi gesti. Ti sei beccato 7 giorni di rigete e sei uscito dalla cella con una faccia livida, per la rabbia, da fare invidia ad un morto per assideramento.

Però tu continui a fare lo strafottente e pensi di essere ammirato dai tuoi compagni. Ti sbagli, ex bulba impappinata, e di molto.

Per esempio tu avevi fermato quella bella ragazza e dopo i primi approcci l'avevi convinta a venire, con te, a fare una visita d'istruzione alle Tombe Etrusche.

Lei era tutta timida e ti guardava con occhi imploranti. Capirai ti vedeva tutto pieno di te e così sicuro del fatto tuo che si sentiva ancora più piccola al tuo fianco. Ed era certa che tu l'avresti cullata tra le tue braccia e le avresti dato tanti piccoli baci sul nasetto a patatina.

E già passavano nella sua testolina i nomi più dolci con cui chiamarti. Ma tu hai voluto fare il visuttone e quando vi siete sdraiati sul prato uno al fianco dell'altro hai cominciato a guardarla negli occhi e a sussurrarle con voce roca «Quanto mi piaci, piccola». Poi senza contare che era la prima volta che veniva con te l'hai stretta con violenza al tuo petto, l'hai baciata selvaggiamente ed hai voluto carezzarle i piccoli seni sodi e ben curvati. Tutto questo dopo 10 minuti che eravate soli per la prima volta, e come se non bastasse l'hai guardata con uno sguardo carico di desideri peccaminosi.

Allora lei è fuggita singhiozzando disperatamente e tu non l'hai rivista più.

Adesso so che la notte, pensando a lei, pianigi ed abbracci il cuscino

e quando eri in prigione tentavi di abbracciarlo ma non incontravi che tavole e allora ti svegliavi di soprassalto pieno di paura con gli occhi sbarrati nel buio.

Perché fai così se in fondo il tuo animo è gentile e il tuo cuore è buono? Cosa direbbe la tua mamma vedendoti così cambiato?

E butta subito via quella cicca dall'angolo della bocca che ti fa sembrare un pers meglio di film poliziesco.

Io parlo a te, ex bulba impappinata, ma tu mi stai a sentire? Ele

Piccola posta dell'8. C.A.R.

Rispondo tardi, ma rispondo a tutti»

Mano Morta 1934 — Mi chiedi se presso i Reggimenti trovi reparti femminili volontari. — No, attualmente non sono ancora stati costituiti reparti simili. Pare che il Ministero tuera sia in dubbio se troverà o meno personale maschile disponibile per l'inguedamanto e per il governo di detti reparti per l'impiego di donne come assistenti guida, sorveglianti notturne alle carceri, infermiere ad dette alla cura di un tipo di ratte, malgrado i buoni consigli del Ten. medico Ficholotta.

Cosentino ti ballo — Lei è un uficiale che ha troppe donne per le mani e vorrebbe poter vivere un po' di tempo tranquillo? Semplice — Cerchi di concludere qualcosa almeno con una di loro.

O.P. 1946 — Hai uno strano psere dominico, reclutina mia — Mi fai venire alla mente, così belle e tristi, giornate di «naia tripudians», battaglie notturne contro divisioni co-

no con una di loro. Senta il mio consiglio: si studi attentamente il «Trattato del Pericolo Pomice» del prof. Rattuselli o, meglio, si dia alla collezione di ritratti delle più celebri racchie della storia.

Oppellione contigato — Mi domandi se non sarebbe una buona istituzione quella di far alloggiare nelle caserme in appositi locali, le mogli di quei soldati che ne facesero domanda — Indubbiamente sarebbe una pia istituzione — Potrebbe «efficarsi però lo stesso piccolo incidente che provocò nel 1807 l'ordinanza imperiale che aboliva presso l'esercito napoleonico — Il grande generale, infatti, durante una sua ispezione ad un Reggimento della Guardia, volle visitare le prigioni che trovò rigurgitanti di soldati — Chiesto per caso ad uno di essi se fosse sposato, questo rispose: «Sì, Maestra, mia moglie è anzi alloggiata qui in caserma» Rivolta ad un altro prigioniero la stessa domanda, con sua sorpresa, egli ricevette la stessa risposta — E così con tutti gli altri, finché Napoleone, che incominciava a spazientirsi, non si rivolse ad uno di essi che, pallido ed infimorito, se ne stava in disparte, per ricevere maggiori chiarimenti: «E tu, quale mancarza hai commesso?» «Sono anch'io sposato, Maestra, — rispose quello — ma il mio sergente mi ha messo in prigione perchè, pur avendo mia moglie, dice che gli ho portato la donna più rachia di Francia».

Sergente di ferro, 1939 — Vuoi sapere quale metodo deve seguire per imparare bene il regolamento — Impara prima a leggere.

O.P. 1946 — Hai uno strano psere dominico, reclutina mia — Mi fai venire alla mente, così belle e tristi, giornate di «naia tripudians», battaglie notturne contro divisioni co-

E voi, belle bambine?



Vi abbiamo guardato tanto, signorine orvietane, ogni volta che vi abbiamo incontrato. Divotate per noi consociate tanto che notavamo subito se un vestito vi stava meglio o peggio di un altro o se la vostra pettinatura aveva subito un cambiamento capriccioso.

Abbiamo sognato tanto di voi belle bambine e ognuno di noi ne aveva una riserverta per i suoi sogni. Non vi spiacete, vero, se vi abbiamo sognato senza parlare prima con papà e con mamma? E poi è tanto carino, quando si è soli, avere qualcuno su cui sognare.

Ordealei però, i nostri sogni erano tutti casti e puri, tanto puri da poter essere denominati. Tutto quello che vi poteva scappare era un timido bacio a fior di labbra. Veramente c'è stato un tale che una notte ha sognato di andare un po' più avanti,

razzate di cimici negli stanzoni annuffiti di un Distretto abbruzzese, i baffi frusti del vice brigadiere a piedi comandante la stazione C. C. di... le donnette incalzanti contro la porta delle sezioni elettorali, ciascuna delle quali voleva entrare per prima perchè aveva a casa «In picciolla malato» ed infine la pasta asciutta della trattoria di «Dunante», la figlia di Dunante ed ancora il sorriso luminoso della contadinella che, tra i ridetti di una casetta semidistrutta dalla guerra, mi porgeva ogni mattina, una rosa del suo giardino sopravvissuto alla rovina.

Reclute in S.P.E. — Mi chiedi quale compagnia del C.A.R. preferisco? La decima, naturalmente, che è la mia —

D. Polito

M E A M R O

Tutti noi sbruciano fa salutare queste povere reclute che se ne vanno tanto che essi saranno troppo commossi per la partenza. Anche il complesso artistico del C.A.R. ha voluto dare il suo saluto con un «Arco balneo» in 2 tempi e 8 quadri presentato e diretto dall'insensibile Esposito.

Un Arco balneo di musiche e di canzoni, tra esse le nuove composizioni di Bizzanti e Sergio ottimamente interpretate da D'Agostino. Canzoni per tutti i gusti e anche un pizzicotto di musica operistica con la cavatina del «Barbier» esogita dal baritone Scaglione.

Apparantissima poi le sorelle Brenoie (ad una delle quali regaliamo un paio di forchet per accorciare il vestito notevolmente più lungo dietro otto davanti) e il buon Sirlanti.

Le macchie di Mariano e di Della Chiara hanno riscosso il consueto successo di oliminate. Buone soprattutto quella del «Cercasi donatore» e Paltra «Maestra».

Gli altri interpreti: Lattarulo, Volonmino e Olin hanno fatto tutto il loro meglio. In complesso si può affermare che le reclute avranno sempre un buon ricordo del complesso artistico del C. A. R. ed anche una certa gratitudine per le ore liete che, grazie alle sue iniziative, sono trascorse nel teatro della ex Accademia.

ANNUNCI ECONOMICI

Commerciali

Reclute partenti acquisterebbero ben riforniti cesini da viaggio - Rivolgersi 8 C.A.R. primi di luglio.

Falegnamo rifinito accelererebbe l'ordinazione per le stecche che quelli del 22 e del 23 nasceranno alle bulbe Casella N. 23 8 C.A.R.

Fazzoletti con trine e merletti acquisterebbero le reclute del C.A.R. per sventolarle alla stazione e per acingere le lacrime alle ragazze. Casella 85 - 8 C.A.R.

Signorina Orvietana accelererebbe arruolamento Esercito Ausiliario Fannulline pur di seguire proprio fidanzato che, ahimè, serve va Casella 33 Ufficio Postale - Orvieto.

Reclute desidererebbero belle fotografie di ragazze Orvietane con fedica allo scopo di farle vedere ai nuovi amici al Reggimento dicendo: Guardia qui che ragazze che avevo rimediato ad Orvieto!

Matrimoniali

Mancata competente portando ricordo e legnaza abiti borghesi smarrita Orvieto. Riportare reclute 8 C.A.R.

Sogni d'amore e ardite speranze di pomice lasciano le reclute del C.A.R. ad Orvieto. Chi le trova?

Recluta fidanzata ufficialmente con ragazza Orvietana cerca affinosamente buon senso smarrito Casella 29 - 8 C.A.R.

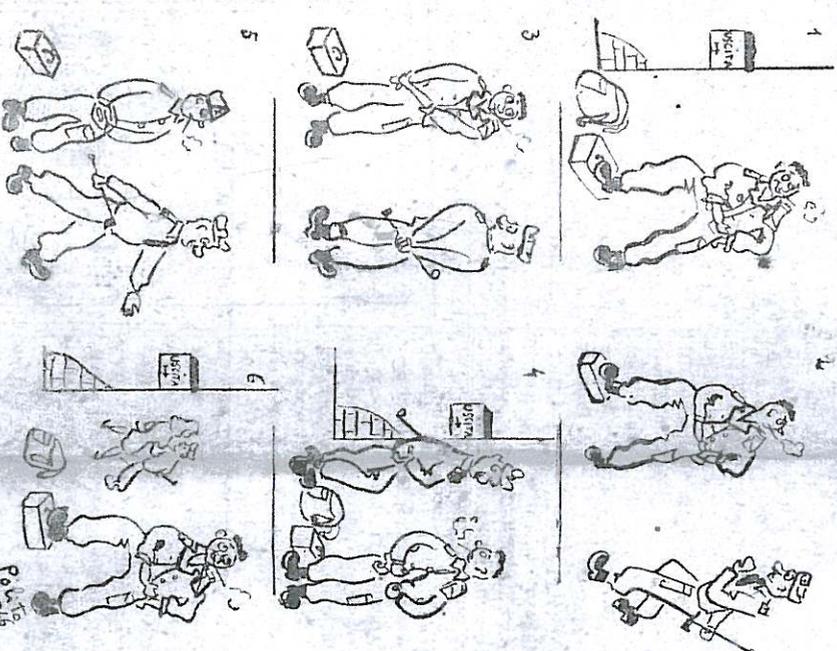
Matrimoniali

Piacerebbe a tutte le reclute trovare subito fidanzata in città dove saranno desiderati. Casella 75 - 8 C.A.R.

Recluta serissima ottiene doli (solo moralmente) conoscerebbe scoppo matrimonio signorina o vedova possibilmente proprietaria avvilissimo negozio generi alimentari. Casella 38 8 C.A.R.

Diruttore

Colonnello GIOVANNI GATTA
DANIÈLE DENITTA Redattore Capo
Supp. * Risorgimento Orvietano *



(N. d. r. : per chiarimenti rivolgersi al Comando della 10. Comp.)